

Passione e determinazione nel mondo della sicurezza: Marzia e Flora, Guardie Giurate al femminile

a cura della Redazione

Passione, determinazione e complicità sono tre parole chiave che descrivono **Marzia Rolletta** e **Flora Iorio**, rispettivamente Capo Servizio e Vice-Capo Servizio delle guardie giurate di Cittadini dell'Ordine Spa nella provincia di Rimini.

Una scelta di passione e determinazione

In un ambito lavorativo spesso dominato dagli uomini, la loro carriera ha avuto inizio venticinque anni fa quando le donne ricoprivano ancora un ruolo marginale, con norme sulla sicurezza molto blande.

Sorge naturale, perciò, domandarsi quali siano i fattori che all'epoca le hanno motivate ad andare avanti in questa professione nonostante tutte le difficoltà: *“amavamo la divisa e sentivamo una vocazione nei confronti di questo lavoro”*, sostengono Marzia e Flora, *“che ti deve piacere dall'inizio, altrimenti duri poco”*. Entrambe hanno scelto, quindi, di diventare guardie giurate per motivazioni che vanno oltre la pura necessità economica.

Per riuscire a coniugare il proprio sogno lavorativo e la propria vita personale, entrambe hanno compiuto notevoli rinunce: *“Spesso ho sacrificato il tempo per me e per la mia famiglia, che ancora oggi non conosce le festività”* dice Marzia e Flora aggiunge *“i nostri figli sono cresciuti con questi ritmi”*. Ma non si sono lasciate intimorire, portando avanti il sogno con tanta caparbia *“Più volte, a inizio carriera, abbiamo avuto dei momenti di sconforto, tanto da pensare di dimmetterci e abbandonare tutto, ma abbiamo resistito perché non avrebbe avuto senso rinunciare al lavoro che amavamo. È bastato organizzarsi, stringere i denti e non gettare la spugna”*.



Ad oggi la situazione è migliorata, grazie anche al confronto con la Società e il Direttore Tecnico Giuseppe Testa, il quale ha vissuto una situazione simile alla loro, riuscendo a comprendere maggiormente i bisogni legati alla sfera privata.

Sfide nell'ambiente di lavoro e competizione

Le sfide che queste donne si trovano ad affrontare sono molteplici. All'interno di un contesto lavorativo, la difficoltà di accettare un'autorità femminile è evidente ma, grazie alla loro esperienza e competenza, sono riuscite a guadagnarsi il rispetto dei colleghi.

Esternamente, invece, devono fronteggiare gli stereotipi che molte persone hanno riguardo al ruolo femminile nel mondo della sicurezza. Essere una donna, indossare una divisa, portare una pistola è un'immagine ancora difficile da conciliare, nonostante negli ultimi anni la percezione sia migliorata.

Un aspetto fondamentale che le ha aiutate a superare gli ostacoli è il legame che si è instaurato tra loro, che va oltre l'ambito lavorativo *"c'è molta complicità tra di noi, oltre che essere colleghe siamo anche amiche e questo ci consente di capirci e di venirci incontro anche nei momenti in cui la tensione è alta"*.

Soddisfazioni e momenti di orgoglio

Uno dei giorni più importanti per la carriera di Marzia è stato il 16 maggio 2016. La Caposervizio ricorda con orgoglio l'episodio in cui per prima ha dato l'allarme alle forze dell'ordine durante una rapina ai furgoni portavalori, *"mi sono sentita estremamente soddisfatta, e questo all'epoca mi fece capire quanto amassi il mio lavoro"* afferma.

Flora racconta di quando, recentemente, si è trovata di fronte ad una tentata aggressione ad una ragazza: *"non ho esitato un istante e mi sono diretta verso la ragazza per metterla al sicuro"*, continua, *"in quella situazione lui si è fermato nonostante io fossi una donna"*, dice con fierezza.

Le richieste al legislatore

"Noi siamo donne e accettiamo tutte le condizioni lavorative che questo mestiere impone", affermano, *"tuttavia, se potessimo rivolgerci al legislatore, chiederemmo innanzitutto di tutelare maggiormente la maternità, magari allungando il periodo di richiesta del congedo"*.



Inoltre, hanno avanzato il pensiero che sarebbe utile, per chi fa questo mestiere, anticipare la pensione. *"Sole, neve, ghiaccio, pioggia noi dobbiamo stare all'aperto e questa è una condizione usurante sia dal punto di vista fisico che mentale"*, dice Marzia.

Flora sottolinea invece la necessità di una maggiore tutela e visibilità, *"siamo pubblico servizio ma non pubblici ufficiali, e questo incide sia dal punto di vista sia legislativo che economico"*.

In conclusione, l'intervista a Marzia e Flora ha messo in luce le sfide e le vittorie delle donne nel campo della sicurezza. Nonostante ostacoli e pregiudizi, queste due donne hanno dimostrato che la passione, la competenza e la determinazione possono superare qualsiasi barriera di genere, aprendo strada ad un futuro più equo e inclusivo per tutti.



Contatti:
Cittadini dell'Ordine S.p.A.
www.cittadinidellordine.com
contatti@cittadinidellordine.com